

VISTO AFFARI

Il visto per affari consente l'ingresso, per un soggiorno di breve periodo (massimo 90 giorni), per finalità economico-commerciali, per l'avvio o conclusione di trattative d'affari, per l'apprendimento o la verifica di beni strumentali acquistati o venduti o per il relativo aggiornamento professionale, e per partecipazione a mostre o fiere di settore.

N.B.

Al momento dell'ingresso in Italia, la polizia di frontiera italiana ha la facoltà di chiedere di esibire i documenti comprovanti la durata e lo scopo del soggiorno.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Domanda di visto, compilata e stampata da firmare in presenza di un funzionario consolare [Schengen/ Short term visa](#)
2. Una fotografia formato passaporto recente (scattata da non oltre 6 mesi), con sfondo bianco e dimensioni di 35 × 40 mm, conforme alle linee guida dell'ICAO, disponibili al seguente link: https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
3. Passaporto (originale e una copia a colori) valido per almeno 3 mesi oltre la scadenza del visto
4. Certificato di identità (국문기본증명서) + copia f/r a colori della carta d'identità coreana, o copia f/r a colori del permesso di soggiorno coreano valido, o in alternativa, certificato cartaceo attestante il rilascio del permesso di soggiorno (외국인등록사실증명서)
5. Certificato di residenza in inglese (영문 주민등록본), oppure certificato relativo agli ingressi e uscite dalla Repubblica di Corea per cittadini stranieri (대한민국 출입국에 관한 사실증명서)
6. Prenotazione aerea di andata e ritorno e itinerario di viaggio.
7. Documentazione relativa all'alloggio per l'intero periodo di soggiorno negli Stati Schengen.
 - prenotazione alberghiera;
 - lettera o e-mail che confermi che la persona ospitante fornirà alloggio al richiedente il visto;
 - in caso di ospitalità da parte di privati, è necessario presentare:
 - [Dichiarazione Ospitalità](#)
 - Copia documento di identità dell'invitante
 - prova del possesso di un proprio bene immobile.
8. Assicurazione sanitaria Schengen. La polizza deve essere valida in tutti i Paesi Schengen per l'intera durata del soggiorno e deve prevedere una copertura complessiva minima di 30.000 euro per ricovero all'estero, malattia e rimpatrio

9. Lettera di invito della società o dell'ente invitante. La lettera di [invito](#) trasmessa dalla società italiana ai fini del visto per affari deve indicare quanto segue:

- periodo di soggiorno per il quale si richiede il visto;
- indirizzo completo e referenti della società;
- nome e funzione del vidimatore;
- finalità economico-commerciale del viaggio;
- programma dettagliato;
- persona o ente che sosterrà le spese di viaggio e soggiorno del richiedente;
- eventuale garanzia finanziaria per il ritorno del richiedente in Corea del Sud;

Alla lettera di invito devono inoltre essere allegati il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio della società invitante e copia del passaporto della persona che ha firmato la lettera, limitatamente alla pagina contenente i dati anagrafici e la firma.

10. Prova di solvibilità del richiedente:

- Certificato di saldo del conto bancario intestato al richiedente e movimenti bancari degli ultimi 3 mesi, se quest'ultimo sostiene personalmente le spese di viaggio e soggiorno.
- prova di solvibilità della società presso cui è impiegato il richiedente, se la società paga le spese di viaggio e soggiorno.
- Nel caso di lavoratori dipendenti:
 - copia conforme della licenza di attività del datore di lavoro;
 - lettera del datore di lavoro con carta intestata della società o dell'organizzatore ospitante, con timbro, firma e data, e che riporti chiaramente:
 - indirizzo, numero di telefono e fax della società;
 - nome e funzione nella società del vidimatore;
 - nome, funzione, retribuzione e anni di servizio del richiedente;
 - autorizzazione a partire o permesso di assenza.

11. Documentazione relativa alla posizione professionale, condizione di "operatore economico-commerciale" del richiedente:

- lavoratori dipendenti: certificato di impiego in lingua inglese rilasciato di recente, certificato di registrazione dell'impresa in lingua inglese e ordine di missione/trasferta;
- titolari di impresa: certificato di registrazione dell'impresa in lingua inglese rilasciato di recente e documento ufficiale dell'impresa che riporti chiaramente:
 - indirizzo completo e referenti dell'impresa;
 - nome e funzione del vidimatore;
 - nome, funzione, retribuzione e anni di servizio;
 - finalità della visita;
 - conferma della funzione al ritorno;
 - persona o ente che sosterrà le spese di viaggio e soggiorno del richiedente.
- studenti: certificato di iscrizione scolastica o universitaria rilasciato di recente;
- altri casi: documentazione idonea a comprovare la situazione personale del richiedente.

I familiari o altre persone che eventualmente accompagnino lo straniero nel viaggio potranno richiedere, in presenza dei requisiti previsti, un visto per turismo.

Il cittadino straniero che svolga l'attività di "fotomodella/o" e "indossatrice/ore" e debba recarsi in Italia per brevi soggiorni finalizzati a contatti d'affari con agenzie di moda potrà richiedere un visto per affari. Le agenzie utilizzeranno, per l'invito l'apposito modello, che dovrà essere vidimato dal Presidente di una delle Associazioni di categoria che riuniscono le principali agenzie del settore moda, al fine di garanzia dell'effettivo status di aderente ad una delle associazioni da parte dell'agenzia invitante.

Questa Ambasciata si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione qualora lo ritenga necessario, in aggiunta a quanto già presentato. Inoltre, si informa il richiedente che la presentazione di tutta la documentazione richiesta NON garantisce il rilascio automatico del visto.